



«PIANO ANNUALE PER L' INCLUSIVITÀ.

Il modello digitale sviluppato in Piemonte»

Seminario, 22 feb. 2018, Torino – Aula Magna Univ. di Torino – Cavallerizza Reale

GLI ESITI DELLA RILEVAZIONE P. A. I.

Paola DAMIANI – docente referente Inclusione UFF IV – USR PIEMONTE

Alessandro MONTEVERDI – ricercatore FONDAZIONE AGNELLI



Responsabile Coordinamento tecnico: Dirigente Tecnico Prof.ssa Pierangela DAGNA

Relatori: Prof.ssa Sara COCCOLO – docente responsabile Uff. Inclusione A.T. Torino

Dirigente Tecnico Pierangela DAGNA – Corpo Ispettivo USR PIEMONTE

Prof.ssa Paola DAMIANI – docente referente Inclusione UFF IV – USR PIEMONTE

Dr. Alessandro MONTEVERDI – ricercatore FONDAZIONE AGNELLI

3.1 - Alunni/studenti con BES per **principali tipologie di BES**

Comune di Torino, Città Metropolitana di Torino, Piemonte

(valori assoluti, % colonna e incidenza % sul Piemonte)

Alunni/studenti con	Comune di Torino		Città Metrop. Torino		PIEMONTE
- Disabilità certificate	3.167	20,9%	7.552	49,9%	15.145
	20,0%		20,4%		22,0%
- Disturbi evolutivi specifici	7.031	20,6%	18.327	53,7%	34.148
	44,4%		49,5%		49,6%
- Svantaggi	5.633	28,9%	11.114	57,0%	19.486
	35,6%		30,0%		28,3%
Totale alunni / studenti con BES	15.831	23,0%	36.993	53,8%	68.779
	100%		100%		100%

3.2 - N° di alunni/studenti con BES per principali tipologie di BES, **per gradi e indirizzi**

Comune di Torino, Città Metropolitana di Torino, Piemonte

	Comune di Torino				Città Metrop. Torino				P I E M O N T E			
	DC	DES	SV	T.BES	DC	DES	SV	T.BES	DC	DES	SV	T.BES
Infanzia	371	85	1.026	1.482	906	485	1.986	3.377	1.739	835	3.489	6.063
Primaria	1.032	1.567	2.790	5.389	2.587	4.823	4.938	12.348	5.124	9.067	8.551	22.742
Media	771	1.965	1.292	4.028	2.030	6.107	2.671	10.808	4.039	11.771	5.071	20.881
Licei	177	1.268	179	1.624	411	2.296	743	3.450	809	3.663	898	5.370
Ist. Tecnici	190	731	183	1.104	573	2.123	380	3.076	1.229	4.381	823	6.433
Ist. Profess.	626	1.415	163	2.204	1.045	2.493	396	3.934	2.205	4.431	654	7.290
Totale	3.167	7.031	5.633	15.831	7.552	18.327	11.114	36.993	15.145	34.148	19.486	68.779

Numero di alunni/studenti con: DC: disabilità certificate; DES: disturbi evolutivi specifici; SV: svantaggi

3.3a - Alunni/studenti con BES per principali tipologie di BES, per gradi del I ciclo

Comune di Torino, Città Metropolitana di Torino, Piemonte
(% alunni/studenti con BES su totale alunni/studenti)

	Comune di Torino				Città Metrop. Torino				P I E M O N T E			
	DC	DES	SV	<i>Tot. BES</i>	DC	DES	SV	<i>Tot. BES</i>	DC	DES	SV	<i>Tot. BES</i>
	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
Infanzia	1,9	0,4	5,3	7,6	1,7	0,9	3,7	6,3	1,7	0,8	3,5	6,1
Primaria	2,9	4,5	8,0	15,4	2,6	4,9	5,0	12,6	2,8	5,0	4,7	12,5
Media	3,5	8,8	5,8	18,1	3,3	10,0	4,4	17,6	3,6	10,4	4,5	18,4

Numero di alunni/studenti con: disabilità certificate (DC); disturbi evolutivi specifici (DES); svantaggi (SV)

3.3b - Studenti con BES per principali tipologie di BES, per indirizzi del II ciclo

Comune di Torino, Città Metropolitana di Torino, Piemonte
(% alunni/studenti con BES su totale alunni/studenti)

	Comune di Torino				Città Metrop. Torino				P I E M O N T E			
	DC	DES	SV	<i>Tot. BES</i>	DC	DES	SV	<i>Tot. BES</i>	DC	DES	SV	<i>Tot. BES</i>
	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
Licei	0,8	5,8	0,8	7,4	0,9	5,2	1,7	7,9	1,1	4,9	1,2	7,1
Ist. Tecnici	1,9	7,4	1,8	11,1	2,3	8,6	1,5	12,4	2,4	8,7	1,6	12,8
Ist. Profess.	6,1	13,9	1,6	21,6	6,0	14,2	2,3	22,4	6,8	13,6	2,0	22,3

Numero di alunni/studenti con: disabilità certificate (DC); disturbi evolutivi specifici (DES); svantaggi (SV)

3.4 - Alunni/studenti con BES **gravi e/o di difficile gestione** per gradi e indirizzi

Comune di Torino, Città Metropolitana di Torino, Piemonte

(valori assoluti, media per IS e incidenza percentuale su totale alunni con BES)

	Comune di Torino				Città Metrop. Torino				P I E M O N T E			
	VA	Media per IS	% su tot. al.- st. BES	B* %	VA	Media per IS	% su tot. al.- st. BES	B* %	VA	Media per IS	% su tot. al.- st. BES	B* %
Infanzia	732	4,4	49,4	7,6	1.193	3,0	35,3	6,3	1.929	2,5	31,8	6,1
Primaria	1.079	14,2	20,0	15,4	2.412	11,3	19,5	12,6	4.389	10,6	19,3	12,5
Media	587	10,3	14,6	18,1	1.531	8,1	14,2	17,6	3.008	8,0	14,4	18,4
Licei	154	4,7	9,5	7,4	563	7,9	16,3	7,9	862	6,7	16,1	7,1
Ist.Tecnici	101	5,3	9,1	11,1	308	6,2	10,0	12,4	667	7,0	10,4	12,8
Ist.Profes.	359	23,9	16,3	21,6	483	15,6	12,3	22,4	874	14,1	12,0	22,3

B* Totale alunni-studenti con BES / Totale alunni-studenti (%)

3.5 - Segnalazioni di **svantaggi plurimi**¹ anche associati a disabilità e/o a disturbi evolutivi specifici, per gradi e indirizzi

Comune di Torino, Città Metropolitana di Torino, Piemonte

(valori assoluti, media per IS, rapporto n. svantaggi su alunni/studenti con BES* e alunni/studenti totali**)

	Comune di Torino				Città Metrop. Torino				P I E M O N T E			
	VA	Media per IS	*N. SV / N. tot. BES	**N. SV / N. tot. Al.-St.	VA	Media per IS	*N. SV / N. tot. BES	**N. SV / N. tot. Al.-St.	VA	Media per IS	*N. SV / N. tot. BES	**N. SV / N. tot. Al.-St.
Infanzia	769	4,6	51,9%	4,0%	2.426	6,0	71,8%	4,5%	4.843	6,4	79,9%	4,9%
Primaria	3.598	47,3	66,8%	10,3%	6.692	31,3	54,2%	6,8%	11.220	27,2	49,3%	6,2%
Media	1.707	29,9	42,4%	7,7%	3.717	19,7	34,4%	6,1%	6.810	18,2	32,6%	6,0%
Licei	233	7,1	14,3%	1,1%	796	11,2	23,1%	1,8%	1.046	8,1	19,5%	1,4%
Ist. Tecnici	226	11,9	20,5%	2,3%	495	9,9	16,1%	2,0%	1.199	12,6	18,6%	2,4%
Ist. Profes.	362	24,1	16,4%	3,6%	590	19,0	15,0%	3,4%	1.488	24,0	20,4%	4,6%

1 Tipologie di svantaggi: economico-sociali; linguistico-culturali; relazionali-comportamentali

3.6 – Distribuzione degli **svantaggi plurimi**¹, anche associati a disabilità e/o a disturbi evolutivi specifici, **per tipologie**, per gradi e indirizzi

Comune di Torino, Città Metropolitana di Torino, Piemonte

(N. svantaggi totali e composizione percentuale per tipologia di svantaggio)

	Comune di Torino				Città Metrop. Torino				P I E M O N T E			
	VA	A (%)	B (%)	C (%)	VA	A (%)	B (%)	C (%)	VA	A (%)	B (%)	C (%)
Infanzia	769	27,7	40,7	31,6	2.426	27,0	38,4	34,5	4.843	27,2	44,7	28,1
Primaria	3.598	35,2	36,2	28,7	6.692	34,5	37,5	28,0	11.220	34,2	41,5	24,3
Media	1.707	42,5	34,7	22,8	3.717	41,4	34,4	24,2	6.810	39,5	38,7	21,9
Licei	233	25,3	44,6	30,0	796	52,9	26,4	20,7	1.046	45,7	29,1	25,2
Ist. Tecnici	226	44,2	31,0	24,8	495	27,1	39,6	33,3	1.199	34,6	38,1	27,3
Ist. Profes.	362	48,9	26,2	24,9	590	57,1	23,7	19,2	1.488	52,3	24,0	23,7

1 Tipologie di svantaggi: a) economico-sociali; b) linguistico-culturali; c) relazionali-comportamentali

3.7 - **Risorse umane** presenti nell'IS con **formazione specifica su tematiche inclusive**, per gradi e indirizzi

Comune di Torino, Città Metropolitana di Torino, Piemonte

	Comune di Torino			Città Metrop. Torino			P I E M O N T E		
	A (%)	B (%)	C (%)	A (%)	B (%)	C (%)	A (%)	B (%)	C (%)
Infanzia	29,8	11,0	17,3	32,0	14,5	23,3	31,3	12,3	26,3
Primaria	45,7	21,7	6,9	47,0	20,5	8,0	46,0	18,6	8,5
Media	40,9	21,5	8,4	40,3	18,0	8,0	40,0	17,9	8,4
Licei	15,4	5,8	57,4	20,8	8,5	55,7	19,1	6,4	56,7
Ist. Tecnici	29,8	15,7	13,9	29,4	18,2	12,3	27,0	13,8	11,5
Ist. Profes.	42,9	20,5	5,7	33,9	16,4	7,5	29,2	14,2	7,5

A N. Insegnanti con formazione su tematiche inclusive / Tot. Insegnanti

B N. di Addetti Pers. ATA e Collaboratori Scolastici con formazione su temi inclusivi / N. Addetti Pers. di Personale ATA e Collaboratori Scolastici totali

C N. di altri soggetti presenti nell'IS (funz. strumentali, referenti, tutor-mentor, psicopedagogisti, et al. / Alunni con BES)

3.8 - **Risorse economiche** (interne ed esterne) **destinate all'inclusione** nelle AS del I e II Ciclo

Comune di Torino, Città Metropolitana di Torino, Piemonte (Importi totali)

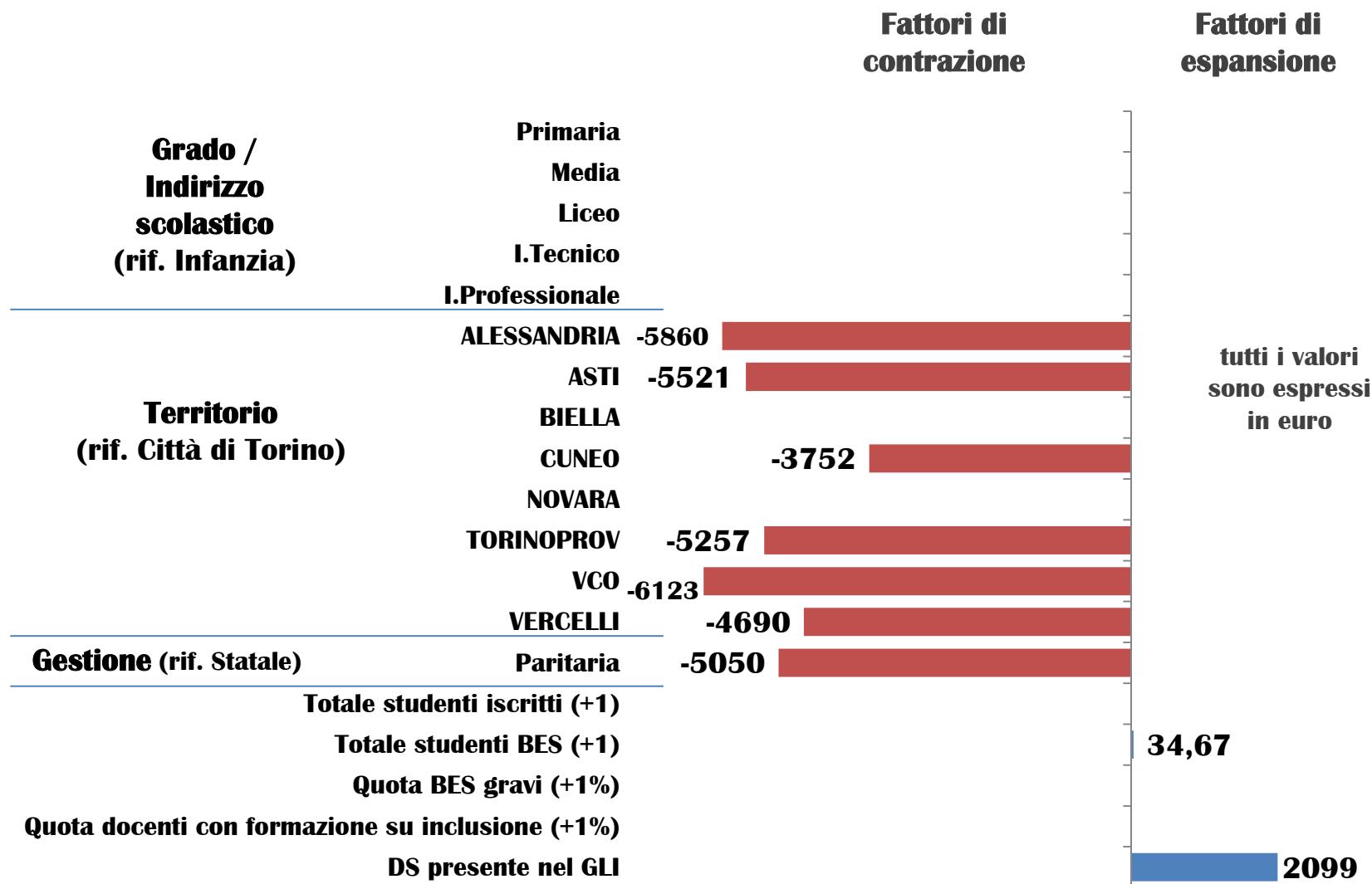
	Comune di Torino		Città Metrop. Torino		PIEMONTE
	€	% su Piemonte	€	% su Piemonte	€
I Ciclo					
- Interne	1.144.686	24,9	2.400.826	52,2	4.599.333
- Esterne	3.315.172	49,1	4.782.747	70,9	6.745.250
Tot. I Ciclo	4.459.858	39,3	7.183.573	63,3	11.344.583
II Ciclo					
- Interne	682.508	38,4	1.058.968	59,7	1.775.087
- Esterne	750.116	29,8	1.412.557	56,5	2.497.969
Tot. II Ciclo	1.432.624	33,4	2.471.525	57,8	4.273.056

Risorse interne: G.1 Risorse impegnate dal fondo per le Funzioni Strumentali per finalità inclusive + G.2 Risorse impegnate dal Fondo d'Istituto per finalità inclusive + G.3 Ammontare di eventuali ulteriori fondi a bilancio dell'IS, impegnati per i progetti inclusivi + G.4 Risorse dedicate al finanziamento di percorsi formativi inclusivi per il proprio Personale .

Risorse esterne: H.1 Contributi erogati all'Istituzione Scolastica per l'inclusione di competenza dell'AS 2016-17.

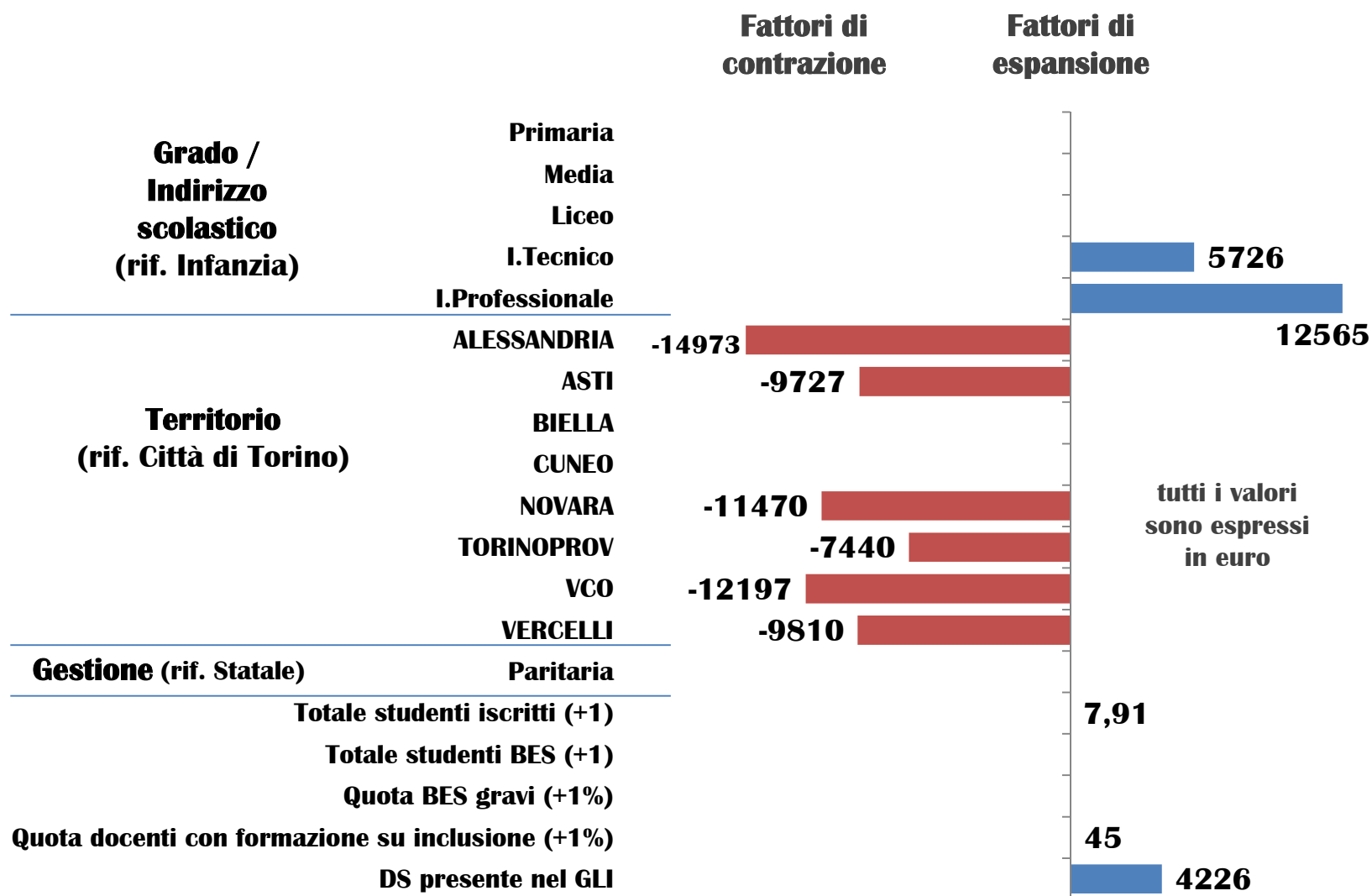
I dati economici sono stati forniti , con riferimento al I Ciclo, dal 75,8% delle AS del Comune di Torino (delle scuole che hanno compilato la Scheda «Dati comuni»), dal 73,3% di quelle della Città Metropolitana di Torino, e dal 70,8% delle AS del Piemonte. Nell'ambito del II Ciclo le percentuali sono rispettivamente: 68,6, 72,6 e 74,5.

G – Risorse economiche **interne** dedicate all'inclusione



Nota: Modello di multivariato – Regressione lineare. Tutti gli effetti sono da considerarsi indipendenti tra loro (a parità di altre condizioni) e additivi. Sono rappresentati solo gli effetti statisticamente significativi. Il modello prevede una costante (non riportata). N=1.441; R²=8,8%

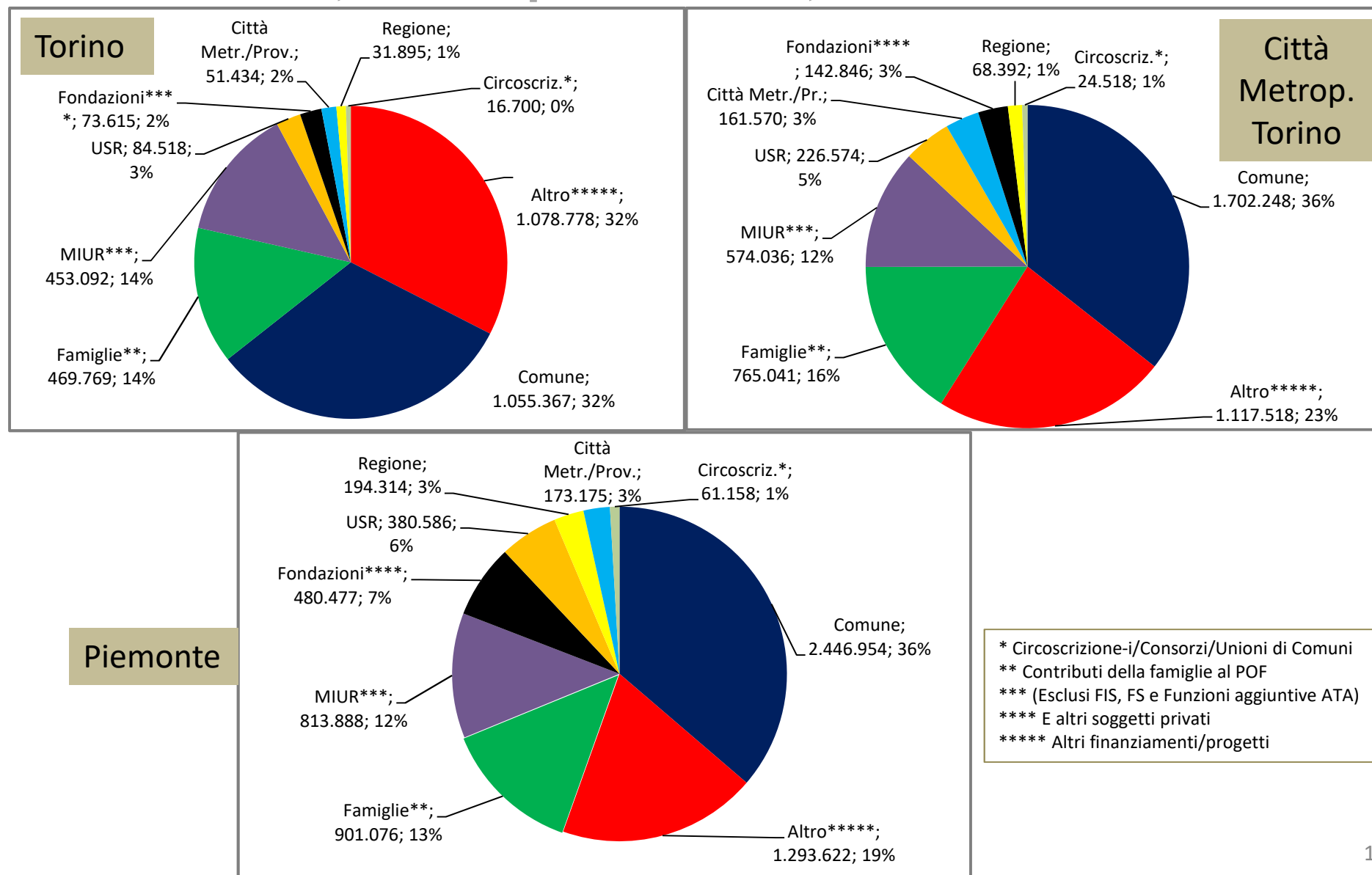
H – Risorse economiche **esterne** dedicate all'inclusione



Nota: Modello di multivariato – Regressione lineare. Tutti gli effetti sono da considerarsi indipendenti tra loro (a parità di altre condizioni) e additivi. Sono rappresentati solo gli effetti statisticamente significativi. Il modello prevede una costante (non riportata). N=1.441; R²=8,7%

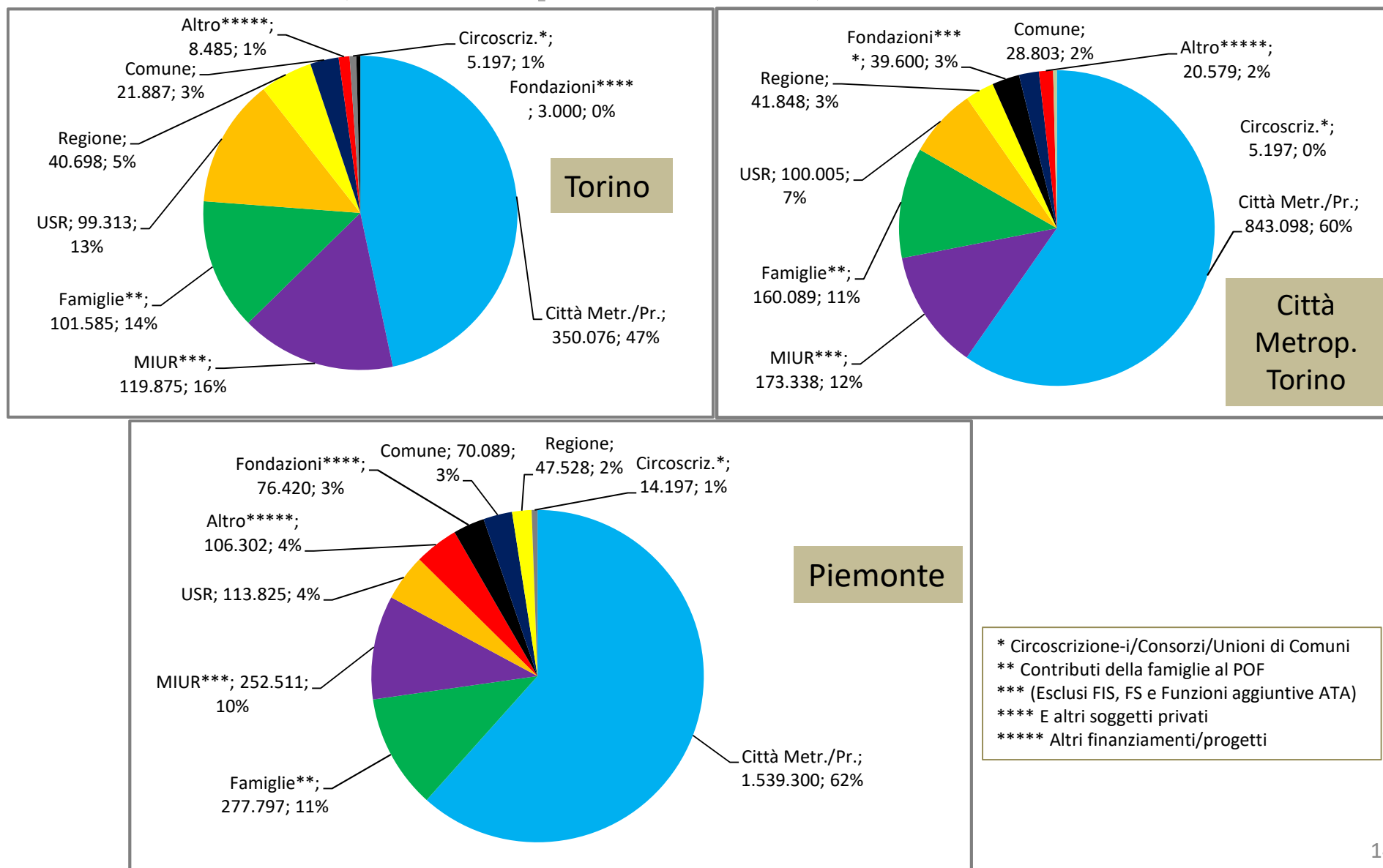
3.9 - Ripartizione % dei fondi esterni destinati ad attività inclusive per principali tipologie di fonti (I Ciclo)

Comune di Torino, Città Metropolitana di Torino, Piemonte



3.10 - Ripartizione % dei fondi esterni destinati ad attività inclusive per principali tipologie di fonti (Il Ciclo)

Comune di Torino, Città Metropolitana di Torino, Piemonte



3.11 - Spesa pro capite* per alunno/studente con BES proveniente da risorse (interne ed esterne) e fondi destinati all'inclusione, I e II Ciclo

Comune di Torino, Città Metropolitana di Torino, Piemonte (€)

	Comune di Torino	Città Metrop. di Torino	P I E M O N T E
	€	€	€
I Ciclo	448,7	291,4	<i>243,9</i>
II Ciclo	370,6	295,6	<i>279,5</i>

* Dati riferiti al numero di alunni/studenti con BES delle sole AS che hanno fornito dati economici

SEZIONI C-D: «OUTCOME»

C - Organizzazione scolastica, sensibilizzazione e progettazione di percorsi educativi inclusivi per allievi con BES

D - Coinvolgimento della comunità scolastica nelle attività inclusive

- Tra gli elementi di «novità» del PAI: RACCOLTA DI DATI DI PROCESSO (sui processi inclusivi in atto)
- OVVERO GLI OUTCOME RELATIVI AI DATI PRECEDENTEMENTE ESPLORATI (INPUT)

**Come e perché abbiamo introdotto tali aspetti?
Quali modelli di riferimento e quali finalità?**

A. REVISIONE E ARRICCHIMENTO DELLE CATEGORIE «GENERALI» DEL PAI

1. BES

2. INCLUSIONE

1. QUALE IDEA DI INCLUSIONE?

MODELLO MIUR

- Nota 27 giugno 2013 n°1551

Inclusione:

per tutti gli allievi (un piano per l'inclusione non per gli «inclusi»);

attraverso la progettazione dell' offerta formativa in senso inclusivo, al fine di sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni;

necessita dell' assunzione di un comune e concreto impegno programmatico per l'inclusione

centralità e trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi

APPROCCIO USR

- Assunzione Modello MIUR

- In prospettiva: Modello Index (implementazioni)

«Se assumiamo infatti che il problema da affrontare sono gli ostacoli all'apprendimento e alla piena partecipazione e le pressioni che tendono a escludere alcune tipologie di scolari, **appare evidente che vi sono molti alunni a rischio di esclusione.**

In altri termini l'inclusione non riguarda solo gli alunni disabili, ma investe ogni forma di esclusione che può avere origine da differenze culturali, etniche, socioeconomiche, di genere e sessuali. Tale assunzione implica un forte ri-orientamento sia della sensibilità diffusa che dell'approccio scientifico al tema delle differenze» (p. 20)...

riconoscere le differenze significa entrare nel merito dell'apporto di ognuno, superando sia la grossolana classificazione tra docenti di «serie A» (curricolari) e «serie B» (sostegno), sia l'altrettanto opaco egualitarismo («i docenti sono tutti uguali») (p.22).

2. QUALE CONCETTO DI BES ?

MODELLO MIUR

Direttiva ministeriale 27/12/2012

Circolare ministeriale n. 6/2013

BES: Costrutto «politico-pedagogico»;

Tripartizione OCSE

APPROCCIO USR

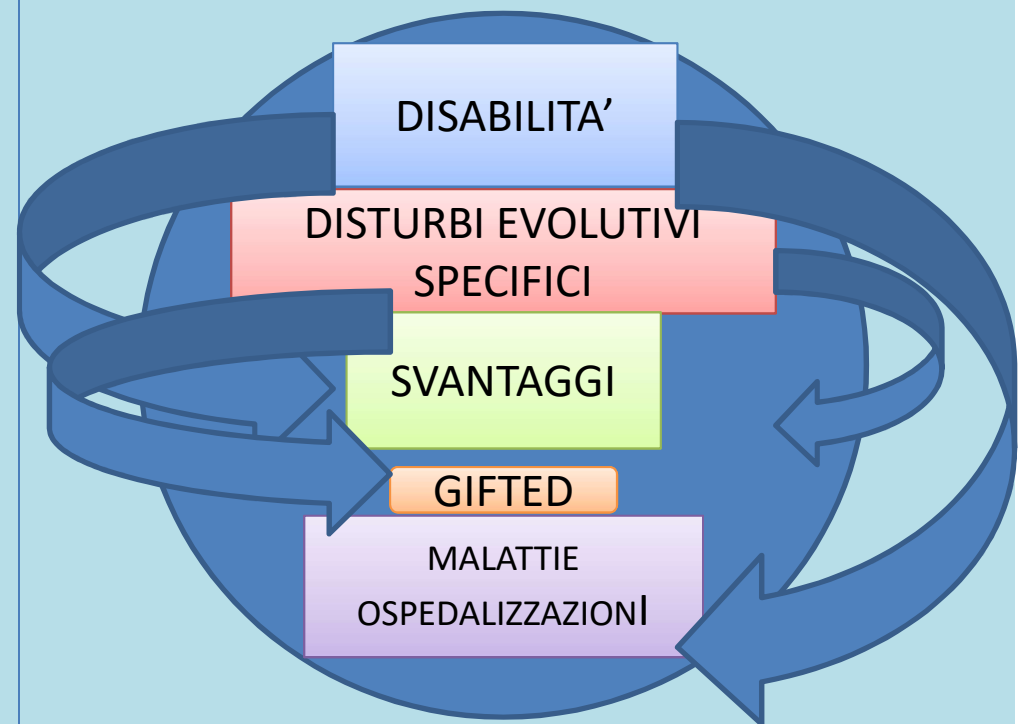
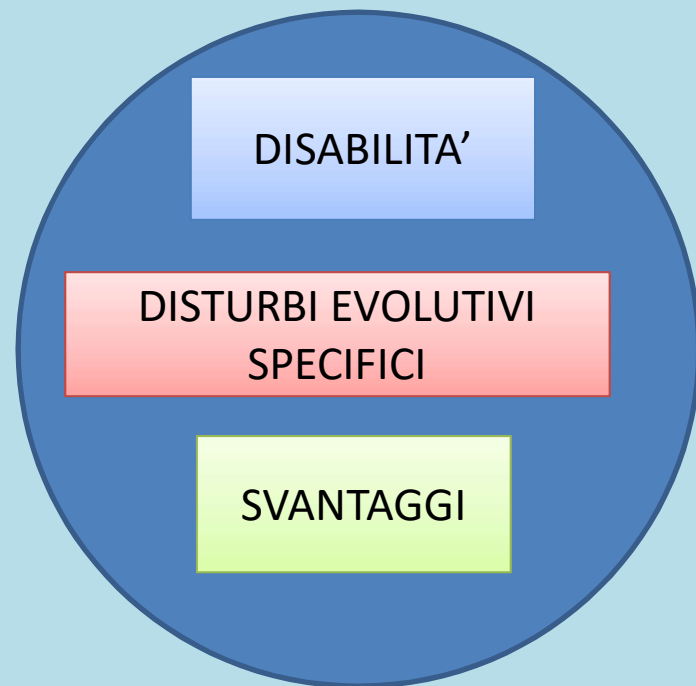
PARTICOLARITA' (variabili di approfondimento)

identificazione di categoria “estesa” di BES a partire dalla tripartizione modello OCSE

(con integrazione Gifted e alunni situazione malattia od ospedalizzati ed eventuali altre condizioni)

Identificazione di relazioni tra BES di tipologie differenti: disturbi del neurosviluppo con problematiche ambientali, esogene.

COMPLESSIFICAZIONE DELL'IDEA di BES



B. INTRODUZIONE CATEGORIE «DI PROCESSO» NEL PAI PIEMONTE (GLI OUTCOME)

LIVELLO SCUOLA

C - Organizzazione scolastica, sensibilizzazione e progettazione di percorsi educativi inclusivi (per allievi con BES)

C.1 - Da inizio anno scolastico in quante classi si sono svolti progetti e/o attività che avevano tra i propri obiettivi principali la promozione della cultura della diversità e dell'inclusione ? (in percentuale sul totale delle classi)

C.2 - Da inizio anno scolastico quanti progetti si sono svolti che avevano tra i propri obiettivi principali la promozione della cultura della diversità e dell'inclusione ? (numero)

C.3 - N° PEI redatti dai Gruppi Tecnici (numero)

C.4 - N° di Piani Didattici Personalizzati (PDP) redatti dal Team Docenti in presenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per i DSA) (numero)

C.5 - N° di Piani Didattici Personalizzati (PDP) redatti dal Team Docenti in assenza di diagnosi/relazione sanitaria (numero)

C.6 - Che rilevanza assume la didattica inclusiva (ad es. strategie di lavoro collaborativo in coppia o in piccoli gruppi; individualizzazione e adattamento di spazi, materiali e forme di comunicazione) all'interno del PTOF? (1 solo valore selezionabile)

C.7 - Che rilevanza assume l'organizzazione di momenti dedicati al confronto tra docenti e alla coprogettazione didattica inclusiva a livello di Istituto all'interno del PTOF e/o in altri documenti della scuola? (1 solo valore selezionabile)

C.8 - Quanto si stima sia diffusa la pratica della didattica inclusiva all'interno dell'Istituzione Scolastica? (1 solo valore selezionabile)

C.X - Soggetto/i che ha/hanno curato la raccolta dati della sezione C (Selezioni multiple possibili)

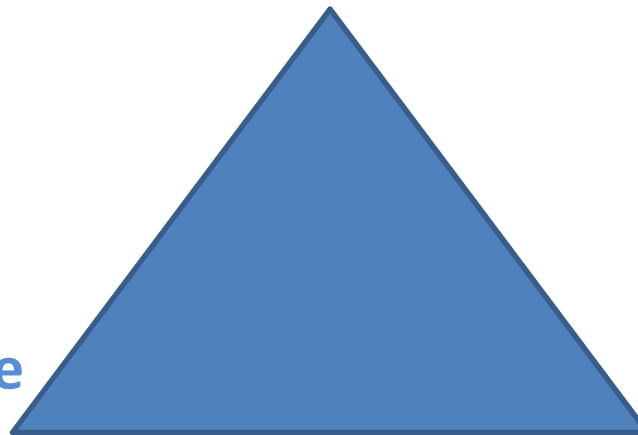
IL MODELLO DI RIFERIMENTO

(Index, 2002)

LE DIMENSIONI INTERCONNESSE PER IL MIGLIORAMENTO
DELLA QUALITA' DELLA SCUOLA

- **Creare Culture Inclusive**

- **Produrre Politiche
inclusive**



- **Sviluppare
Pratiche inclusive**

INDICATORI E MISURE PAI REGIONALE

LIVELLO SCUOLA

- NUMERO PROGETTI/ ATTIVITA' INCLUSIVE
- NUMERO STRUMENTI PER L'INCLUSIONE (PEI/PDP) UTILIZZATI
- FREQUENZA DIDATTICA INCLUSIVA
- FREQUENZA MOMENTI CONFRONTO E CO-PROGETTAZIONE TRA INSS-E TRA INSS E FAMIGLIE
- FREQUENZA COMPARTECIPAZIONE SCUOLA FAMIGLIA PER PROGETTI INCLUSIVI

3. FINALITÀ E PROSPETTIVE

- **Monitorare e migliorare i processi (culture, politiche e pratiche) in atto**
- **Potenziare la cultura della valutazione della qualità dell'inclusione**
- **Fornire cornice concettuale coerente con uno strumento indicato da MIUR (Index)**

Un passaggio essenziale: LA VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

«Uno dei punti di maggiore criticità del nostro sistema di inclusione scolastica è la mancanza di valutazione della sua efficienza ed efficacia, evidenziato anche nel Rapporto Trelle Caritas, Fondazione Agnelli»

(Gli alunni con disabilità nella scuola italiana, 2011)

Circolare Ministeriale n.8, 6/3/2013

- Azioni a livello di singola istituzione scolastica 3.
- «La rilevazione, il monitoraggio e la **valutazione del grado di inclusività della scuola** sono finalizzate ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei “risultati” educativi. Da tali azioni si potranno inoltre desumere indicatori realistici sui quali fondare piani di miglioramento organizzativo e culturale. A tal fine possono essere adottati sia strumenti strutturati reperibili in rete, come l’**“Index per l’inclusione”** o il progetto “Quadis”, sia concordati a livello territoriale.»

La relazione tra PAI e INDEX: VANTAGGI E PROSPETTIVE

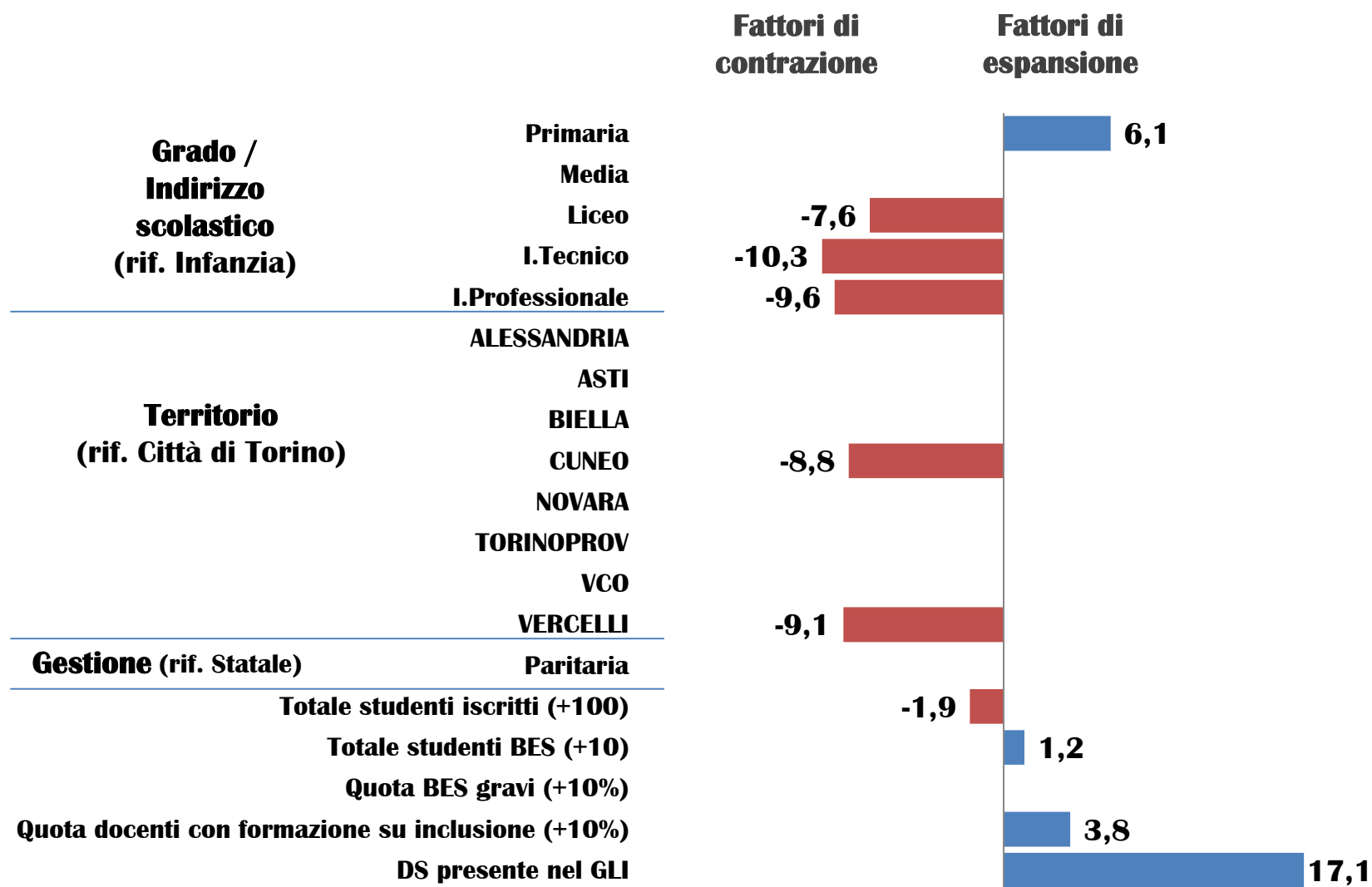


- Dall' utilizzo (vincolato) del PAI per un avvicinamento alla cultura della dell'inclusione e della valutazione
- All'Utilizzo (possibile) dell'INDEX come strumento per **valutare la qualità dell'inclusione**
- Per il miglioramento della **qualità della progettazione annuale inclusiva (PAI)**

C.1 - Classi in cui si sono svolti progetti e/o attività che avevano tra i propri obiettivi principali la promozione della cultura della diversità e dell'inclusione, per grado e indirizzi
Comune di Torino, Città Metropolitana di Torino, Piemonte

	Comune di Torino	Città Metrop. Torino	P I E M O N T E
	% delle classi sul totale delle classi delle IS	% delle classi sul totale delle classi delle IS	% delle classi sul totale delle classi delle IS
Infanzia	56,3	56,8	48,2
Primaria	65,8	67,1	67,1
Media	65,5	67,5	65,6
Licei	40,4	43,0	38,8
Ist. Tecnici	45,4	48,7	43,7
Ist. Profess.	58,1	57,5	51,4

C.1 – Fattori che influenzano la quota di classi coinvolte in progetti/attività pro-inclusione



Nota: Modello di multivariato – Regressione lineare. Tutti gli effetti sono da considerarsi indipendenti tra loro (a parità di altre condizioni) e additivi. Sono rappresentati solo gli effetti statisticamente significativi. Il modello prevede una costante (non riportata). N=1.765; R²=22,4%

C.2 – N° di progetti svolti che avevano tra gli obiettivi principali la promozione della cultura della diversità e dell'inclusione, per grado e indirizzi

Comune di Torino, Città Metropolitana di Torino, Piemonte

	Comune di Torino	Città Metrop. Torino	P I E M O N T E
	Rapporto % su alunni/studenti con BES	Rapporto % su alunni/studenti con BES	Rapporto % su alunni/studenti con BES
Infanzia	27,8	31,7	30,3
Primaria	12,0	12,9	12,3
Media	8,5	10,1	9,3
Licei	7,4	8,5	9,8
Ist. Tecnici	8,9	8,6	7,2
Ist. Profess.	5,8	6,7	6,2

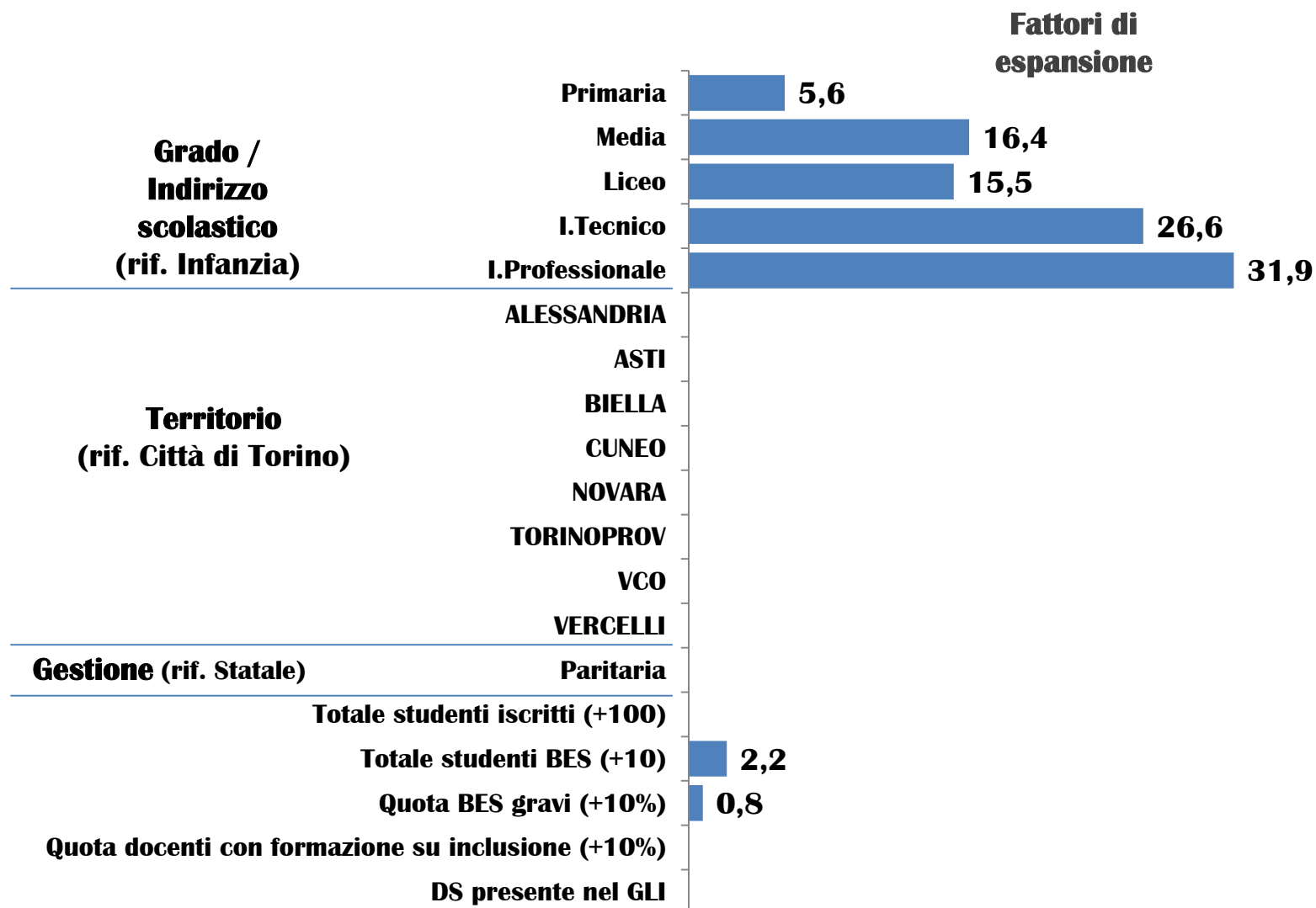
C.4 /5 - Piani Didattici Personalizzati redatti dal Team Docenti in **presenza o in assenza** di diagnosi/relazione sanitaria

Comune di Torino, Città Metropolitana di Torino, Piemonte

(PDP in rapporto % al totale alunni/studenti con Sviluppi Evolutivi Specifici e/o Svantaggi)

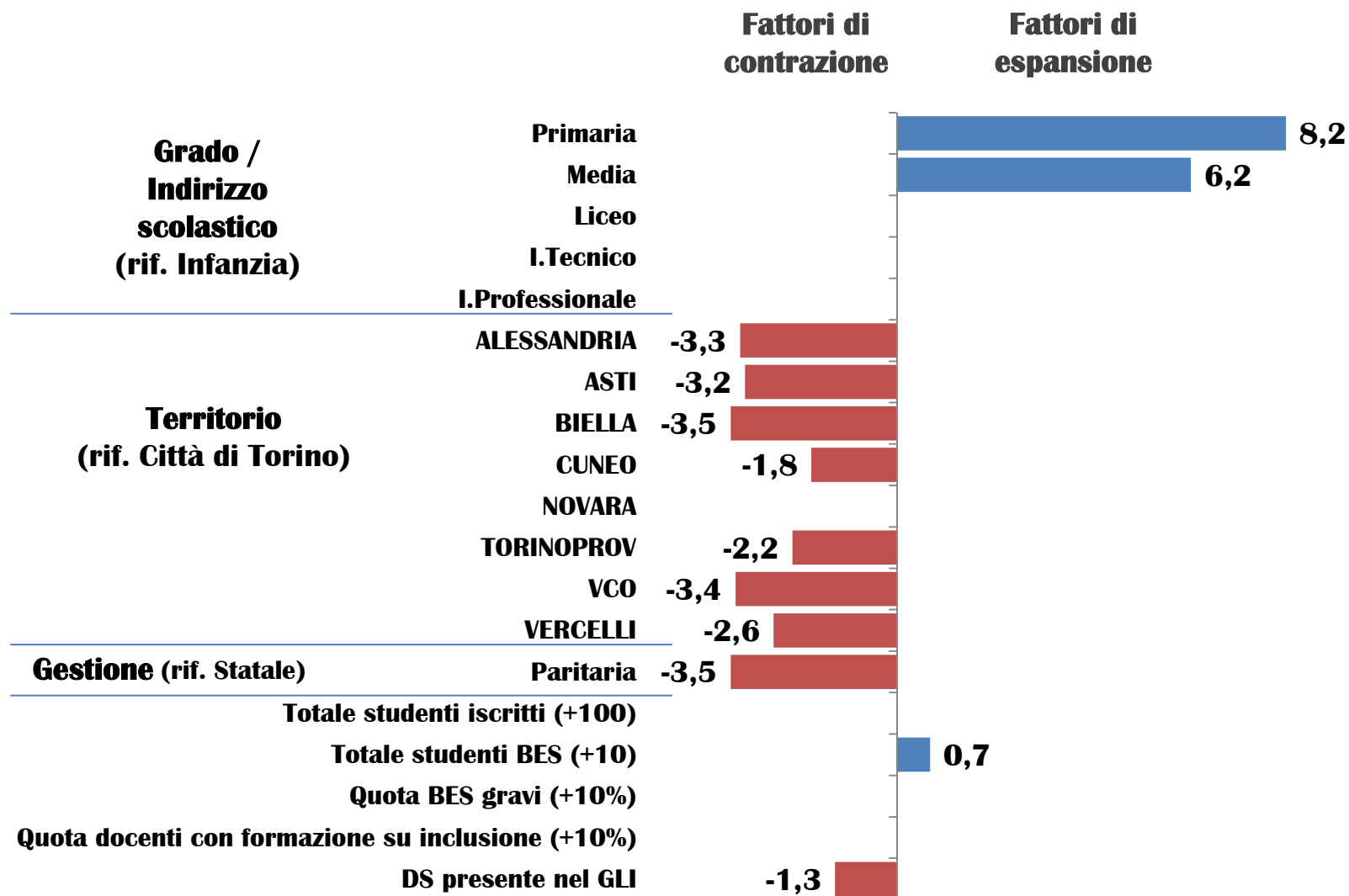
	Comune di Torino		Città Metrop. Torino		P I E M O N T E	
	Presenza	Assenza	Presenza	Assenza	Presenza	Assenza
Infanzia	2,9	2,6	5,8	8,0	7,1	8,7
Primaria	28,6	26,0	38,8	29,1	<u>42,4</u>	<u>28,6</u>
Media	57,8	29,3	64,4	24,3	<u>63,1</u>	<u>23,6</u>
Licei	77,7	10,0	66,0	8,9	<u>71,6</u>	<u>8,6</u>
Ist.Tecnici	76,3	11,6	74,0	7,3	<u>77,2</u>	<u>6,2</u>
Ist.Profes.	73,0	6,7	67,5	6,0	<u>71,7</u>	<u>8,6</u>

C.4 – Fattori che influenzano la quantità di PDP compilati in **presenza** di diagnosi/relazione sanitaria



Nota: Modello di multivariato – Regressione lineare. Tutti gli effetti sono da considerarsi indipendenti tra loro (a parità di altre condizioni) e additivi. Sono rappresentati solo gli effetti statisticamente significativi. Il modello prevede una costante (non riportata). N=1.766; R²=61,4%

C.5 – Fattori che influenzano la quantità di PDP compilati in **assenza** di diagnosi/relazione sanitaria



Nota: Modello di multivariato – Regressione lineare. Tutti gli effetti sono da considerarsi indipendenti tra loro (a parità di altre condizioni) e additivi. Sono rappresentati solo gli effetti statisticamente significativi. Il modello prevede una costante (non riportata). N=1.766; R²=33,7%

Decremento sensibile del numero PDP in assenza diagnosi nel secondo ciclo

QUESTO DATO PONE INTERROGATIVI

- Non ci sono problemi di apprendimento e partecipazione negli allievi con BES senza diagnosi nel II ciclo?
- O la scuola non percepisce tali problemi?
- O li percepisce, ma non li ritiene «adeguati» per una presa in carico formalizzata? Ovvero non sono percepiti come un «problema della scuola»...
- O - ancora - non ritengono il PDP uno strumento adeguato/utile? Per quali motivi?

C.6 - Rilevanza rivestita dalla didattica inclusiva nel PTOF, per gradi e indirizzi

Comune di Torino, Città Metropolitana di Torino, Piemonte
(distribuzione percentuale delle risposte)

	Comune di Torino				Città Metrop. Torino				P I E M O N T E			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Infanzia	3,3	15,4	51,6	29,7	3,0	15,3	44,7	37,0	3,4	16,9	45,0	34,6
Primaria	6,7	-	49,3	44,0	0,9	4,7	44,3	50,0	1,0	4,4	44,7	49,9
Media	8,8	-	42,1	49,1	1,1	7,4	43,9	47,6	0,8	5,6	44,8	48,8
Licei	3,0	15,2	57,6	24,2	1,4	14,1	59,2	25,4	2,3	16,3	55,0	26,4
Ist.Tecnici	-	15,8	42,1	42,1	-	12,2	55,1	32,7	-	12,8	55,3	31,9
Ist.Profes.	6,7	20,0	40,0	33,3	3,3	13,3	53,3	30,0	3,3	10,0	51,7	35,0

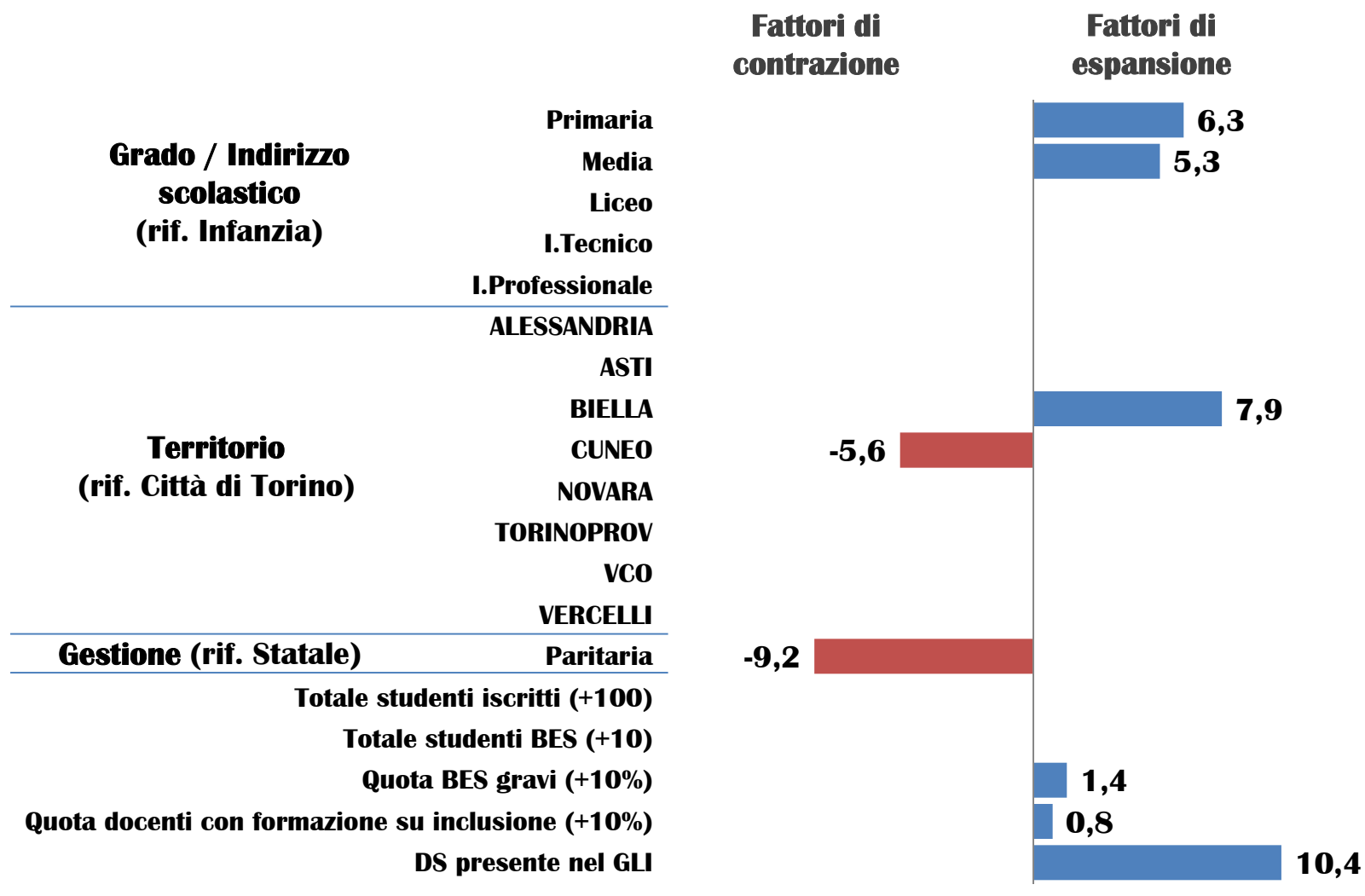
1) E' un aspetto secondario rispetto ad altri considerati prioritari

2) E' un aspetto trattato come tutti gli altri aspetti

3) E' un aspetto che si intende sviluppare e far emergere maggiormente

4) E' un aspetto strategico e prioritario del Piano formativo dell'Istituzione Scolastica

c.6 - Fattori che influenzano la rilevanza assunta nel PTOF dalla didattica inclusiva



Nota: Modello di multivariato – Linear probability model. Aggregazione delle categorie di risposta: 1 e 2 = 0; 3 e 4 = 1. Tutte le variazioni di probabilità sono da considerarsi indipendenti tra loro (i.e., a parità di altre condizioni) e additive. Sono rappresentati solo gli effetti statisticamente significativi. Il modello prevede una costante (non riportata). N=1.674; R²=10,8%

C.7 - Rilevanza assegnata nel PTOF alla co-progettazione e al confronto sulla didattica, per gradi e indirizzi

Comune di Torino, Città Metropolitana di Torino, Piemonte
(distribuzione percentuale delle risposte)

	Comune di Torino				Città Metrop. Torino				P I E M O N T E			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Infanzia	2,2	18,7	53,8	25,3	3,3	18,0	49,3	29,3	4,3	18,3	48,9	28,5
Primaria	-	12,0	50,7	37,3	1,9	8,5	52,8	36,8	1,7	6,8	53,5	37,9
Media	-	10,5	56,1	33,3	1,1	9,0	56,1	33,9	1,9	7,5	55,6	35,0
Licei	-	15,2	72,7	12,1	1,4	14,1	64,8	19,7	3,9	19,4	56,6	20,2
Ist.Tecnici	-	10,5	73,7	15,8	-	10,2	71,4	18,4	14,9	-	64,9	20,2
Ist.Profes.	6,7	20,0	60,0	13,3	3,2	13,3	63,3	20,0	3,3	10,0	65,0	21,7

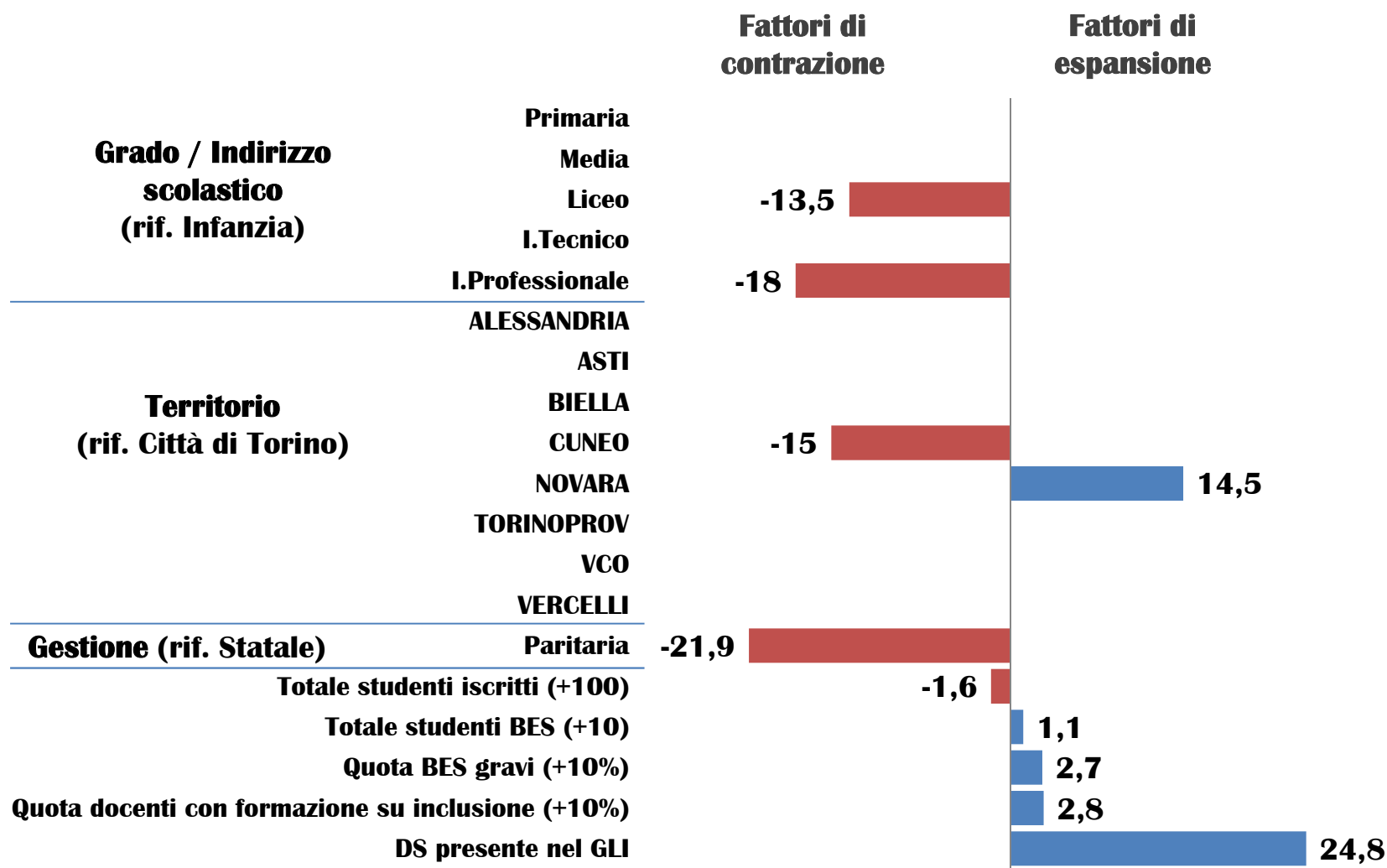
1) E' un aspetto secondario rispetto ad altri considerati prioritari

2) E' un aspetto trattato come tutti gli altri aspetti

3) E' un aspetto che si intende sviluppare e far emergere maggiormente

4) E' un aspetto strategico e prioritario del Piano formativo dell'Istituzione Scolastica

c.7 - Fattori che influenzano la rilevanza assunta nel PTOF dalla co-progettazione e dal confronto sulla didattica inclusiva



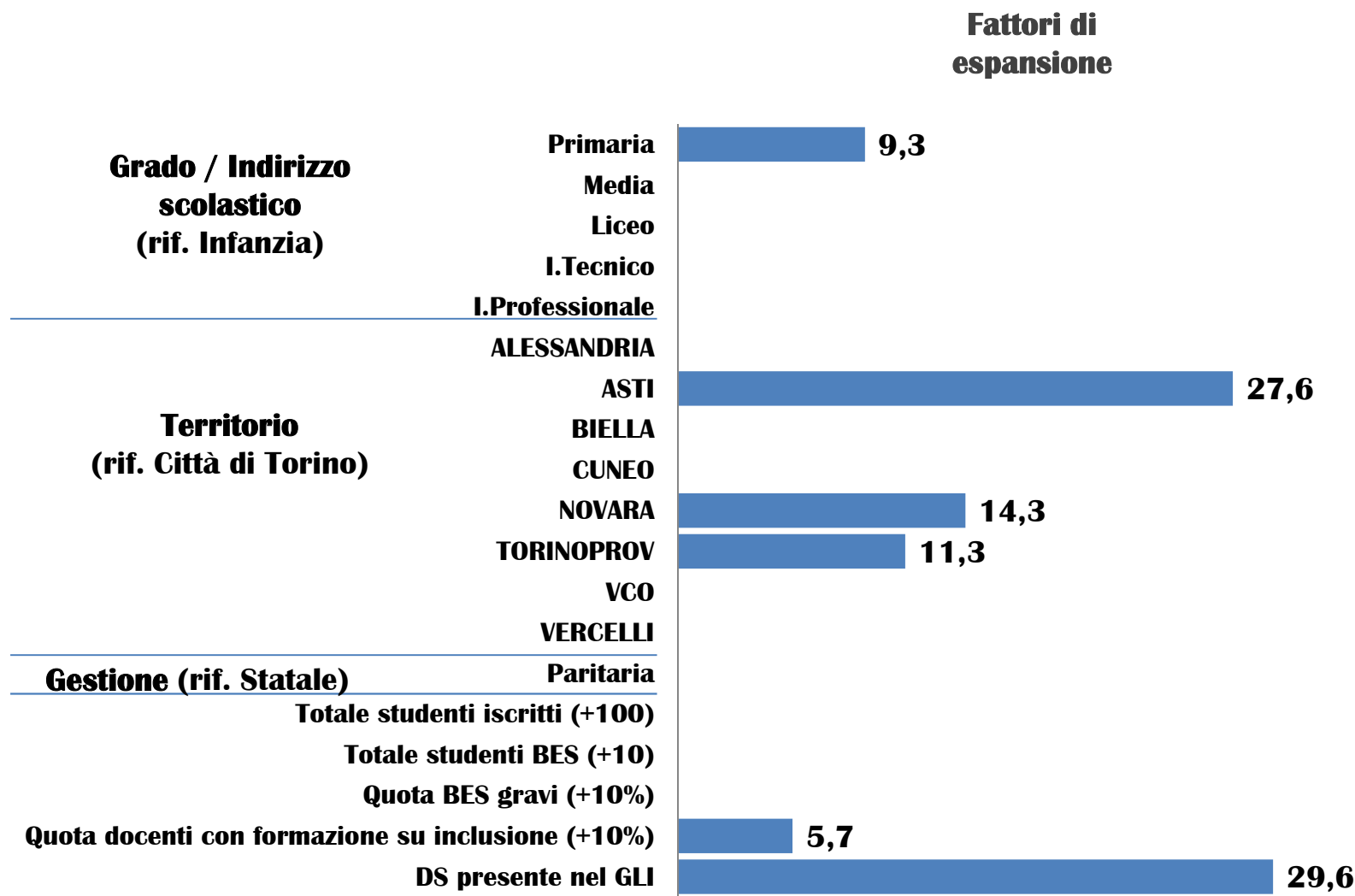
Nota: Modello di multivariato – Linear probability model. Aggregazione delle categorie di risposta: 1 e 2 = 0; 3 e 4 = 1. Tutte le variazioni di probabilità sono da considerarsi indipendenti tra loro (i.e., a parità di altre condizioni) e additive. Sono rappresentati solo gli effetti statisticamente significativi. Il modello prevede una costante (non riportata). N=1.667; R²=11,1%

C.8 - Stima della diffusione della pratica della didattica inclusiva nell'Istituzione Scolastica, per gradi e indirizzi
Comune di Torino, Città Metropolitana di Torino, Piemonte
(distribuzione percentuale delle risposte)

	Comune di Torino				Città Metrop. Torino				P I E M O N T E			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Infanzia	8,9	13,3	21,1	56,7	7,0	10,1	20,1	62,8	9,3	10,8	20,8	59,0
Primaria	1,4	8,1	31,1	59,5	1,4	5,7	32,4	60,5	1,2	7,9	31,2	59,7
Media	1,8	8,8	26,3	63,2	1,1	10,6	32,3	56,1	0,8	11,5	31,6	56,0
Licei	-	33,3	45,5	21,2	-	29,6	38,0	32,4	1,6	25,6	31,8	41,1
Ist.Tecnici	-	26,3	36,8	36,8	-	18,4	38,8	42,9	-	21,3	34,0	44,7
Ist.Profes.	-	20,0	53,3	26,7	3,2	19,4	45,2	32,3	3,3	21,7	33,3	41,7

- 1) E' una pratica adottata da pochi docenti e raramente
- 2) E' una pratica adottata con discreta frequenza, ma solo da una minoranza di docenti
- 3) E' una pratica abbastanza adottata da circa la metà dei docenti
- 4) E' la pratica regolarmente adottata dalla maggioranza dei docenti

c.8 - Fattori che influenzano la stima della diffusione della didattica inclusiva nella propria scuola



Nota: Modello di multivariato – Linear probability model. Aggregazione delle categorie di risposta: 1 e 2 = 0; 3 e 4 = 1. Tutte le variazioni di probabilità sono da considerarsi indipendenti tra loro (i.e., a parità di altre condizioni) e additive. Sono rappresentati solo gli effetti statisticamente significativi. Il modello prevede una costante (non riportata). N=1.660; R²=10,1%

FATTORI RILEVANTI

- IL RUOLO DEL DS (COSTANTE)
- E LA FORMAZIONE DEI DOCENTI

D.1 – Presenza dei DS nei Gruppi di Lavoro sull’Inclusione (GLI), per grado e indirizzi

Comune di Torino, Città Metropolitana di Torino, Piemonte

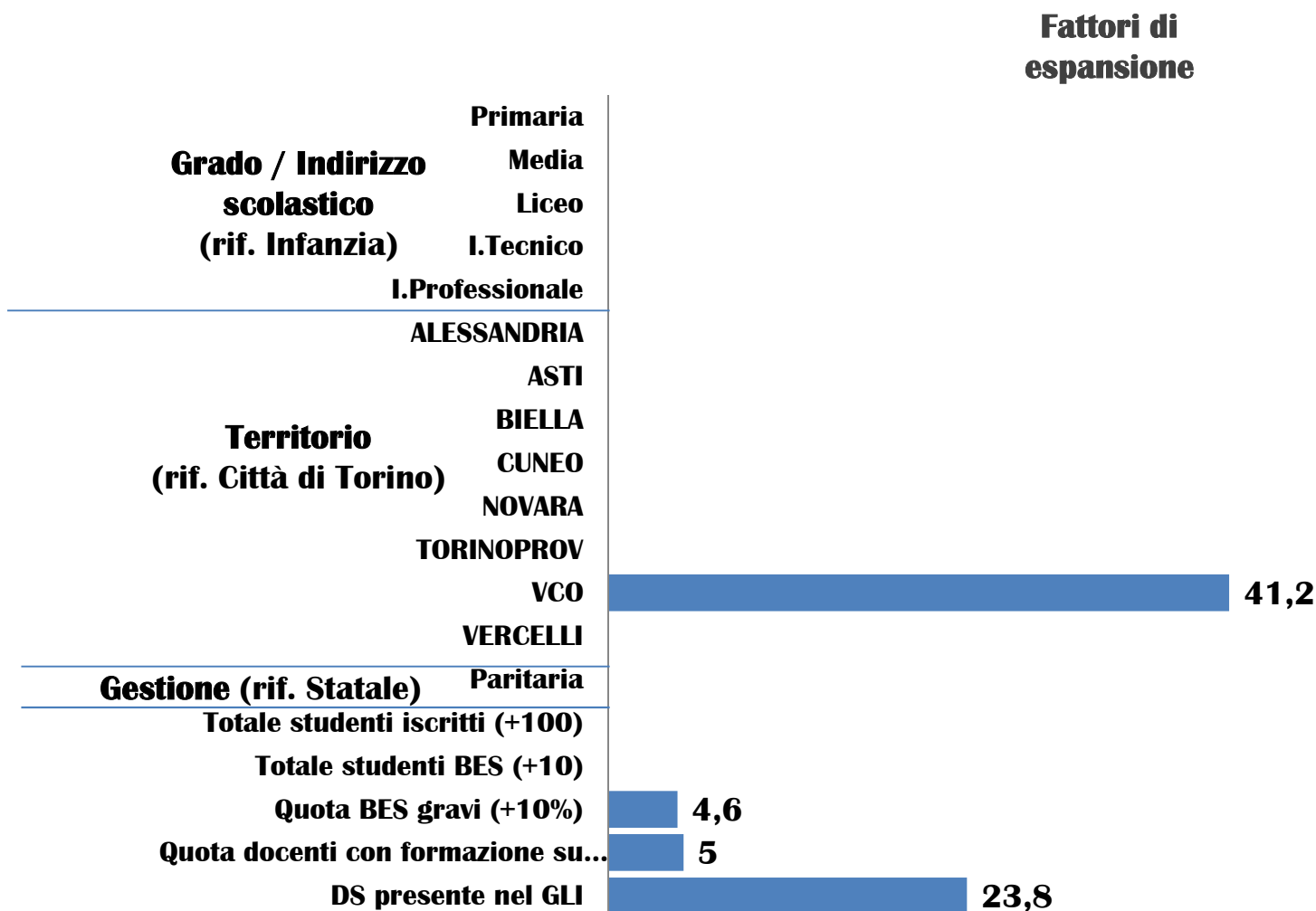
	Comune di Torino	Città Metrop. Torino	PIEMONTE
Infanzia*	63,9%	58,5%	55,6%
Primaria	90,7%	84,6%	86,4%
Media	96,4%	88,4%	87,2%
Licei	87,5%	87,3%	86,8%
Ist. Tecnici	89,5%	88,0%	87,4%
Ist. Profess.	86,7%	83,9%	87,1%

* Escluse Comunali ANCINA

D.7.1 - Partecipazione delle famiglie a momenti formativi / informativi sull'inclusione curati dall'IS, per gradi e indirizzi
Comune di Torino, Città Metropolitana di Torino, Piemonte (Distribuzione %)

	Comune di Torino				Città Metrop.Torino				P I E M O N T E			
	Fino a 24%	25- 49%	50- 74%	Da 75%	Fino a 24%	25- 49%	50- 74%	Da 75%	Fino a 24%	25- 49%	50- 74%	Da 75%
Infanzia	50,6	20,8	13,0	15,6	46,7	24,9	14,4	14,0	44,6	24,3	14,9	16,2
Primaria	43,2	20,3	21,6	14,9	36,5	28,9	19,0	15,6	36,2	28,3	19,0	16,5
Media	35,7	32,1	21,4	10,7	36,2	32,4	18,6	12,8	34,3	30,0	20,8	14,9
Licei	37,5	28,1	9,4	25,0	44,3	25,7	5,7	24,3	45,3	22,7	9,4	22,7
Ist.Tecnici	36,8	26,3	15,8	21,1	34,7	26,5	12,2	26,5	41,5	24,5	10,6	23,4
Ist.Profes.	46,7	20,0	33,3	0	45,2	19,4	16,1	19,4	48,4	19,4	17,7	14,5

D.7.1 - Fattori che influenzano la partecipazione delle famiglie ai momenti formativi sui temi dell'inclusione



Nota: Modello di multivariato – Linear probability model. Aggregazione delle categorie di risposta: 1 e 2 = 0; 3 e 4 = 1. Tutte le variazioni di probabilità sono da considerarsi indipendenti tra loro (i.e., a parità di altre condizioni) e additive. Sono rappresentati solo gli effetti statisticamente significativi. Il modello prevede una costante (non riportata). Barre piene = D.7.2; barre tratteggiate = D.7.3. N=1.578; R²=4,3%

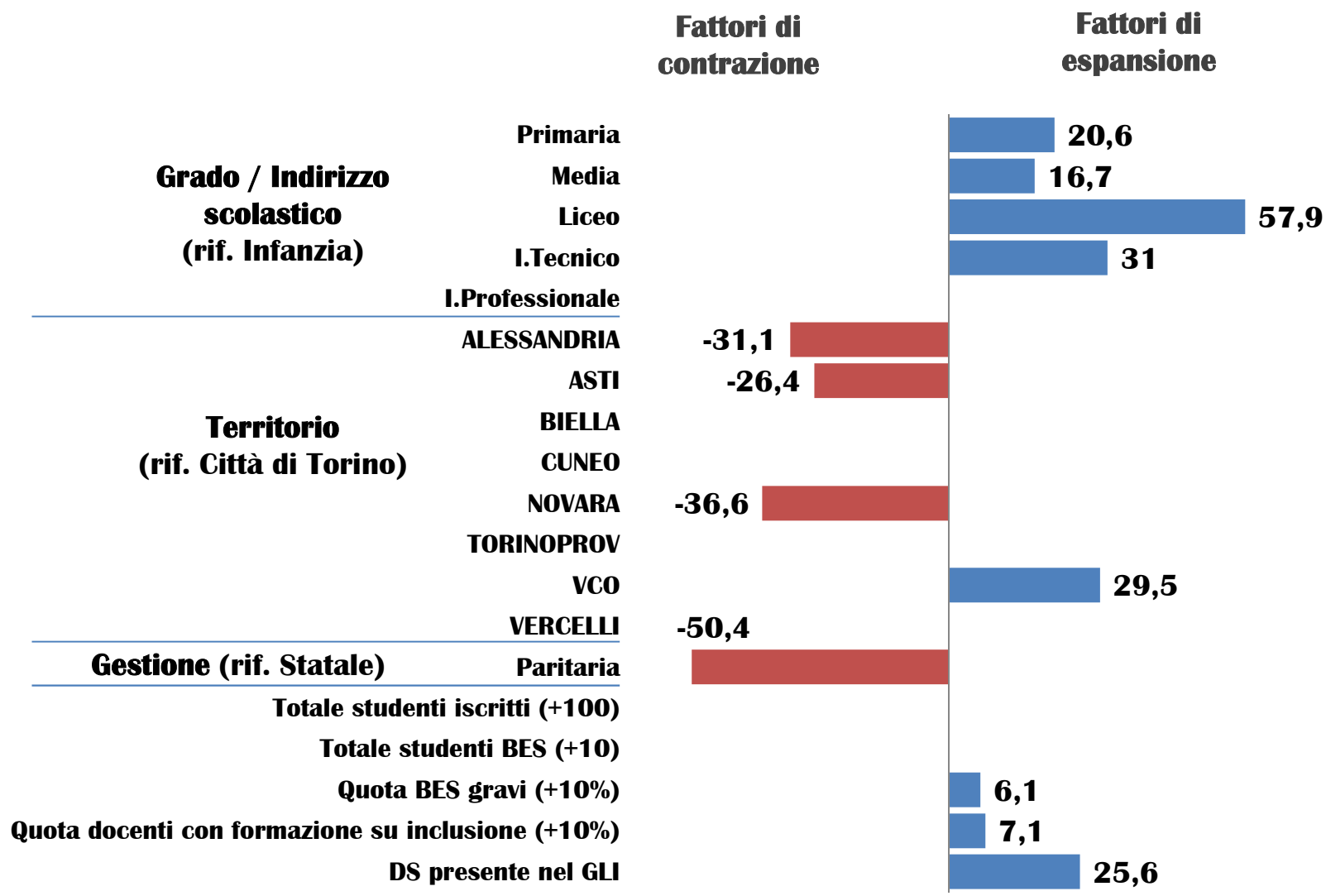
FATTORI RILEVANTI

- PRESENZA DS
- FORMAZIONE DOCENTI
- PRESENZA BES GRAVI

D.7.2 - Partecipazione attiva delle famiglie a incontri dedicati alla redazione dei documenti (PEI, PDP, PDF), per gradi e indirizzi
Comune di Torino, Città Metropolitana di Torino, Piemonte (Distribuzione %)

	Comune di Torino				Città Metrop. Torino				P I E M O N T E			
	Fino a 24%	25- 49%	50- 74%	Da 75%	Fino a 24%	25- 49%	50- 74%	Da 75%	Fino a 24%	25- 49%	50- 74%	Da 75%
Infanzia	44,3	15,7	17,1	22,9	38,7	14,5	14,9	31,9	39,0	16,3	12,0	32,7
Primaria	23,3	15,1	17,8	43,8	17,6	17,6	18,1	46,7	20,0	17,8	17,8	44,3
Media	26,8	19,6	14,3	39,3	22,3	17,6	16,5	43,6	23,2	17,0	18,1	41,8
Licei	6,3	6,3	18,8	68,8	15,7	8,6	14,3	61,4	24,2	9,4	13,3	53,1
Ist.Tecnici	10,5	15,8	10,5	63,2	12,2	12,2	16,3	59,2	20,2	19,1	16,0	44,7
Ist.Profes.	20,0	13,3	26,7	40,0	19,4	12,9	16,1	51,6	21,0	14,5	22,6	41,9

D.7.2 - Fattori che influenzano la partecipazione delle famiglie alla redazione dei documenti (PEI, PDP, PDF)



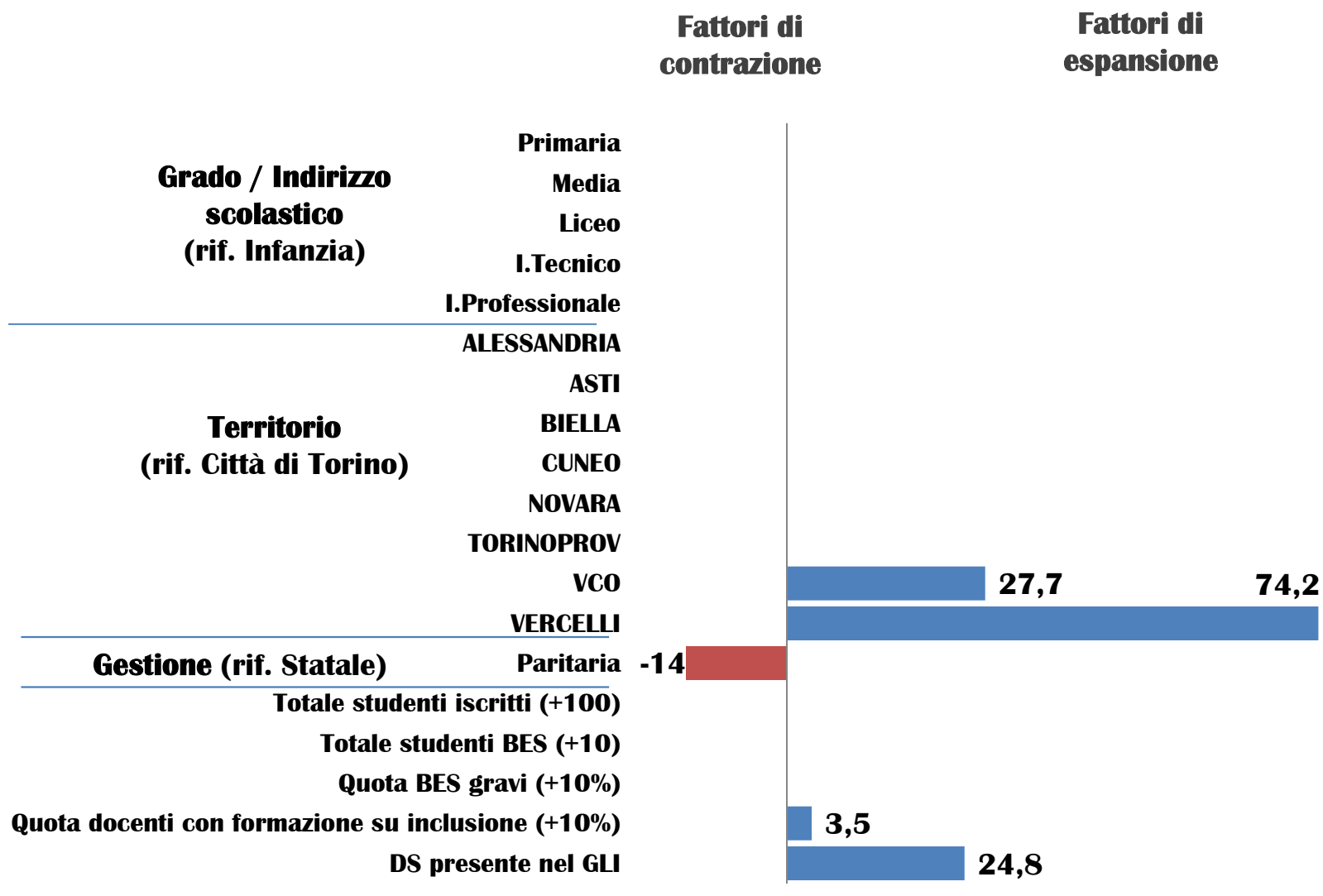
Nota: Modello di multivariato – Linear probability model. Aggregazione delle categorie di risposta: 1 e 2 = 0; 3 e 4 = 1. Tutte le variazioni di probabilità sono da considerarsi indipendenti tra loro (i.e., a parità di altre condizioni) e additive. Sono rappresentati solo gli effetti statisticamente significativi. Il modello prevede una costante (non riportata). Barre piene = D.7.2; barre tratteggiate = D.7.3. N=1.567; R²=13,2%

D.7.3 - Partecipazione e collaborazione delle famiglie alla realizzazione di progetti sull'inclusione dell'IS, per gradi e indirizzi
Comune di Torino, Città Metropolitana di Torino, Piemonte (Distribuzione %)

	Comune di Torino				Città Metrop. Torino				P I E M O N T E			
	Fino a 24%	25- 49%	50- 74%	Da 75%	Fino a 24%	25- 49%	50- 74%	Da 75%	Fino a 24%	25- 49%	50- 74%	Da 75%
Infanzia	58,3	19,4	12,5	9,7	53,8	18,1	16,1	12,0	53,2	17,9	15,3	13,7
Primaria	54,9	22,5	11,3	11,3	49,3	22,7	12,6	15,5	47,6	22,0	13,7	16,7
Media	54,5	23,6	10,9	10,9	50,8	23,2	12,4	13,5	51,4	21,3	13,4	13,9
Licei	68,8	15,6	0	15,6	65,7	14,3	7,1	12,9	66,9	12,6	7,9	12,6
Ist.Tecnici	57,9	26,3	0	15,8	69,4	18,4	2,0	10,2	64,9	13,8	8,5	12,8
Ist.Profes.	71,4	28,6	0	0	76,7	16,7	0	6,7	68,9	13,1	6,6	11,5

- Percentuali molto basse
- Dato significativo del cambiamento in corso, molto lento e impegnativo
- Coerente con il cambiamento della modalità centralizzata del sistema formativo (potenziamento del ruolo dei sistemi non formali e informali)

D.7.3 - Fattori che influenzano la partecipazione delle famiglie alla realizzazione dei progetti per l'inclusione



Nota: Modello di multivariato – Linear probability model. Aggregazione delle categorie di risposta: 1 e 2 = 0; 3 e 4 = 1. Tutte le variazioni di probabilità sono da considerarsi indipendenti tra loro (i.e., a parità di altre condizioni) e additive. Sono rappresentati solo gli effetti statisticamente significativi. Il modello prevede una costante (non riportata). Barre piene = D.7.2; barre tratteggiate = D.7.3. N=1.541; R²=5,7%